



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 08/04/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA/VAS 3 marzo 2010, n. 70

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Ampliamento impianto per il recupero di rifiuti speciali e bonifica veicoli fuori uso, sito nell'area industriale del Comune di Maglie (Le)
- Proponente: Ecomet S.r.l.-

L'anno 2010 addì 03 del mese di Marzo in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le di V.I.A. (R.R. approvato con D.G.R. N. 24/09 art.1, art. 3 c.6, art. 11 c.4), ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 14101 del 09.10.2008 il sig. Vito Margiotta, in qualità di amministratore unico della Ecomet S.r.l., con sede legale in San Cesario di Lecce, alla Via Scomunicata n. 9/10, iscritta nel Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti al n. 148 per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi in procedura semplificata ai sensi degli artt. 31 e 33 del D. Lgs. 22/97, ora art. 216 del D. Lgs. 156/02, trasmetteva ai sensi della L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii., tramite lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Maglie, istanza per il rilascio del parere di compatibilità ambientale per l'intervento concernente l' ampliamento impianto per il recupero di rifiuti speciali e bonifica veicoli fuori uso, sito nell'area industriale del Comune di Maglie (Le).

Alla predetta istanza veniva allegato il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale (di seguito S.I.A.) così come richiesto dalla L.R. sopra indicata;

- con nota prot. n. 16705 del 24.11.2008 il Servizio Ecologia comunicava al proponente di integrare la documentazione già depositata con la relazione sui risultati dell'analisi economica dei costi e benefici, come da art. 8, comma 2, lett. f della L.R. n.11/01 e di provvedere al deposito degli elaborati concernenti l'intervento proposto presso le amministrazioni interessate (Provincia di Lecce e Comune di Maglie) che venivano invitate ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R..

Con la stessa nota si richiedeva alla Ecomet S.r.l. di effettuare le pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello S.I.A., così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n.11/2001.

Detta richiesta veniva riscontrata dalla ditta che trasmetteva le copie delle pubblicazioni di rito effettuate su "Il Messaggero" (quotidiano a diffusione nazionale), "Nuovo Quotidiano di Lecce" (quotidiano a

diffusione locale), entrambi del 19.12.2008, e sul BURP n. 201 del 24.12.2008;

- con nota acquisita al prot. n. 2745 del 02.03.2009 il SUAP del Comune di Maglie trasmetteva il parere prot. n. 2554 del 29.01.2009 del Dirigente U.T.C. - Settore Tecnico - dello stesso Comune e del quale si riportano i passi salienti: "...CONSIDERATO che il progetto ricade all'interno dell'esistente stabilimento "Impianto per il recupero e la lavorazione di rottami e cascami metallici" sito nell'area industriale del Comune di Maglie; che all'interno del lotto, avente una superficie pari a circa mq. 23.000, sono presenti un deposito-officina ed una palazzina uffici, per la cui realizzazione è stato rilasciato Permesso di Costruire n. 99/2005 del 28.09.2005; che all'interno del lotto sono presenti inoltre: il mulino, la cesoia ed il selezionatore, tutte con struttura portante in metallo; che il progetto non prevede ulteriori opere strutturali ma solo il montaggio di macchinari quali il premacinatore e l'impianto per la bonifica dei veicoli a fine vita;

CONSIDERATO PERTANTO:

che le opere rientrano tutte all'interno della suddetta localizzazione e non prevedono realizzazioni di strutture apportanti nuove superfici coperte, o modifiche delle distanze, urbanistiche o volumi, ma l'installazione fisica di macchine ed impianti necessari per integrare tutte le linee di processo, oltre che l'organizzazione degli spazi per lo stoccaggio dei rifiuti e dei materiali; che la normativa P.U.T.T./p non si applica al progetto in esame in quanto il lotto ricade all'interno dei Territori Costruiti ai sensi dell'ari. 1.03, p.to 6 delle N.T.A. allegate al P.U.T.T./P... Visto che il P. di F. vigente qualifica la zona come "Zona DI - Zona Industriale Attuale esprime parere favorevole in linea tecnica e per quanto di competenza, in merito all'esecuzione dei lavori relativi al "Progetto di ampliamento di un impianto per il recupero di rifiuti speciali e bonifica veicoli fuori uso" da realizzarsi nella Zona Industriale del Comune di Maglie, sui, lotti distinti in catasto al Foglio 1, partile 232, 235, 239, 329, 69 e 22..";

- con nota acquisita al prot. n. 10146 del 18.08.2009 il Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce trasmetteva copia della Determinazione n. 3538 del 27.11.2008 dalla quale si evinceva il parere favorevole di compatibilità ambientale sull'intervento proposto, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - ? prima di iniziare l'esercizio dell'impianto è necessario che il gestore abbia approntato i seguenti piani:
 - piano di gestione operativa (che individui le modalità e le procedure necessarie a garantire un elevato grado di protezione sia dell'ambiente che degli operatori presenti sull'impianto);
 - programma di sorveglianza e controllo (finalizzato a garantire che: tutte le sezioni impiantistiche assolvano alle funzioni per le quali sono progettate in tutte le condizioni operative previste; vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente; venga assicurato un tempestivo intervento in caso di incidenti ed adottate procedure/sistemi che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo; venga garantito alle autorità competenti ed al pubblico l'accesso ai principali dati di funzionamento, ai dati relativi alle emissioni, ai rifiuti prodotti, nonché alle altre informazioni sulla manutenzione e controllo, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza; vengano adottate tutte le misure per prevenire rilasci e/o fughe di sostanze inquinanti; venga garantita la qualità dei rifiuti trattati);
 - piano di ripristino ambientale, per la riqualificazione del sito a chiusura dell'impianto secondo la destinazione urbanistica dell'area;
 - ? sia prevista la messa a dimora di essenze arboree sempreverdi (barriera di 3-4 m di altezza con chioma di buona fittezza) lungo il perimetro dell'area d'impianto, al fine di limitare la diffusione di polveri e parti leggere e di mitigare l'impatto visivo delle installazioni;
 - ? siano fornite indicazioni dettagliate sui rifiuti sottoposti alle singole operazioni di recupero/smaltimento: per ciascuna operazione dovranno essere indicati i codici CER, con relative denominazioni, lo stato fisico, i quantitativi massimi stoccabili sia in ingresso che in uscita nonché i quantitativi massimi (giornalieri e annuali) trattabili;

? il ripristino ambientale del sito o la sua riconversione dovrà avvenire previa verifica dell'assenza di contaminazioni o, in caso contrario, di bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati;

? sia predisposto ed attuato apposito separato piano di monitoraggio ambientale, comprensivo di controlli periodici della qualità delle acque di falda, dei livelli di rumorosità e delle emissioni in atmosfera;

• con nota pervenuta in data 08.10.2009 il SUAP del Comune di Maglie trasmetteva elaborati integrativi per l'installazione di un ulteriore gruppo elettrogeno;

• con nota prot. n. 14152 del 23.12.2009 il Servizio Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 21.12.2009, comunicava al proponente quanto segue:

“L'attività in oggetto riguarda un progetto di competenza regionale di cui all'elenco A.1 della L.R. 11/2001 novellata con la Legge Regionale n. 17 del 14 giugno 2007, e in particolare:

A.1.g) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come definiti nell'Allegato D del D.lgs. 22/1997, mediante operazioni di cui all'Allegato B (a esclusione dei punti D13, D14 e D15) e all'Allegato C (lettera da R1 a R9) del D.Lgs. 22/1997.

A.2.f) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. 22/1997.

L'impianto “Ecomet S.r.l.” è ubicato nella zona Industriale di Maglie a circa 500 m dalla S.S. n°16 che collega Lecce a Maglie e dista circa 1,5 km dal centro abitato di Maglie.

L'area su cui insiste l'impianto è individuata catastalmente al Comune di Maglie, al foglio 1 part.lla n° 232, 235, 239, 329, 69, inoltre ricade in zona SISRI sulle particelle n° 145-146-147- 148-155-156-157-158.

Il lotto ha una superficie di circa 23.000 mq. con pianta rettangolare, all'interno vi è un deposito-officina, palazzina uffici, spogliatoio, bilico, serbatoio e distributore gasolio, gruppo elettrogeno, impianto trattamento acque meteoriche e strutture per la lavorazione dei metalli.

L'intero impianto è stato costruito nell'anno 2006 a seguito di Provvedimento Conclusivo n° 43/05 del 29.09.2005 Prot. 23813 rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Maglie e a seguito di acquisizione dei pareri favorevoli degli Enti competenti, tra cui il Permesso di Costruire n. 99/2005 del 28.09.2005 Prat. Edilizia 77/05 rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Maglie.

L'impianto produttivo è costituito da strutture fisse in metallo costituite da un gruppo mulino, una cesoia, un gruppo selezionatore. Le strutture adibite ad attività accessorie, si trovano nella parte antistante alla zona lavorazione e stoccaggio rifiuti, in prossimità dell'ingresso principale e in posizione favorevole alla immediata fruizione dei servizi che consentono il corretto funzionamento dell'impianto.

Le sole strutture in muratura presenti nel piazzale sono la palazzina uffici e l'officina -deposito attrezzature.

La palazzina uffici si sviluppa su due livelli e misura complessivamente 350 mq.

Il deposito-officina presenta murature in pannelli prefabbricati in c.a di altezza pari a 6,90 metri ed ha una forma rettangolare di 400 mq., di cui 200 chiusi lungo i quattro lati e altri 200 coperti ma aperti su tre lati. Il deposito- officina attualmente viene utilizzato per contenere attrezzature, piccoli mezzi e per effettuare operazioni di officina su mezzi e macchine utilizzate per le attività di recupero metalli. Tuttavia, lo stesso è stato allestito per accogliere l'officina da utilizzare per lo smontaggio delle auto da demolire.

All'esterno della zona lavorazione lungo il perimetro N-E, trovano spazio:

1. Due gruppi elettrogeni;
2. Un serbatoio di gasolio con erogatore carburante;

3. Un serbatoio di gasolio da 9000 lt.

In prossimità dell'ingresso principale si trova il bilico dotato di un avanzato sistema di ricezione della radioattività. La posizione della pesa è stata scelta in funzione del percorso che i mezzi in ingresso e in uscita devono compiere, senza interferire con altre operazioni svolte all'interno dell'impianto, nel rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente circostante.

La ditta precisa che non vi sono ampliamenti delle strutture esistenti né la costruzione di nuove strutture in cemento armato, ma solo l'inserimento di nuove attrezzature finalizzate all'incremento dei quantitativi dei rifiuti da trattare ed alla nuova attività di bonifica di veicoli fuori uso.

Relativamente al PUTT/P, ed in particolare il Titolo II "ambiti territoriali estesi" ed il Titolo III "ambiti territoriali distinti", non trovano applicazione nel caso in esame, ai sensi del punto 6 dell'art. 1.03 delle Norme Tecniche di attuazione, poiché l'impianto di proprietà Ecomet ricade all'interno di un territorio disciplinato "da Piani delle Aree di Sviluppo Industriale".

L'area in cui ricade l'impianto non rientra in nessuna area a pericolosità idraulica o geomorfologica perimetrata dall'AdB della Puglia, pertanto l'impianto esistente e l'intervento proposto risultano compatibili con le prescrizioni previste dalle NTA del PAI.

L'area su cui insiste l'impianto Ecomet S.r.l. è stata classificata tra le zone di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo "B2" dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

L'impianto Ecomet S.r.l. non ricade in aree protette, Siti di Importanza Comunitario o Zone di Protezione Speciale.

Impianto produttivo da autorizzare prevede il funzionamento del nuovo macchinario e il processo di bonifica e recupero veicoli fuori uso suddiviso nelle seguenti fasi:

- Ricezione materie prime;
- Attività di demolizione;
- Operazione per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso;
- Operazioni di trattamento finalizzate alla promozione del riciclaggio;
- Criteri per lo stoccaggio.

OPERE ACCESSORIE

SCARICHI IDRICI

La Ecomet S.r.l. dichiara che le lavorazioni previste sono effettuate senza generare acque reflue industriali.

Lo stabilimento di recupero di rottami metallici è dotato di rete fognaria, che raccoglie i reflui provenienti dai servizi igienici posizionati all'interno degli uffici e scarica direttamente nell'impianto fognario a servizio della zona industriale.

TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE

Lo stabilimento è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche, le quali, dopo trattamento, secondo autorizzazione provinciale, vengono smaltite attraverso il sistema di subirrigazione delle aree verdi esistenti nel piazzale.

La Provincia di Lecce in data 04.12.2008 con prot. n. 64975 trasmette la determinazione dirigenziale n. 3538 del 27.11.2008 relativa al parere favorevole con prescrizioni del competente ufficio VIA/ AIA, che si intende condiviso e recepito dal Comitato VIA che, per alcune specifiche parti, lo riscontra come di seguito riportato:

PIANI DI GESTIONE E CONTROLLO

- il piano di gestione operativa deve essere preventivamente presentato come integrazione allo studio di

VIA;

- analogamente dovrà essere preventivamente consegnato il programma di sorveglianza e controllo;
- per ciò che concerne il piano di ripristino ambientale, fermo restando la necessità che la Provincia verifichi prima della chiusura dell'impianto eventuali fenomeni di inquinamento ambientale tali da richiedere interventi di bonifica, la ditta dovrà fornire un piano di ripristino e riqualificazione del sito in condizioni di non superamento dei valori soglia delle matrici ambientali.

CODICI CER

Venga integrato lo studio con specificazione dei codici CER per ciascuna operazione con i retriive denominazioni, stato fisico, quantitativi massimi stoccabili in ingresso ed uscita nonché quantitativi massimi giornalieri ed annuali trattabili.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

il piano di monitoraggio ambientale deve essere preventivamente presentato come integrazione allo studio di VIA con riferimento ai controlli periodici della qualità delle acque sotterranee, dei livelli di rumorosità e delle emissioni in atmosfera.

Pertanto, il Comitato sospende l'esame in attesa delle integrazioni necessarie.”;

- Con nota acquisita al prot. n. 1977 del 16.02.2010 la società proponente riscontrava la nota di integrazione sopra esplicitata e trasmetteva quanto richiesto;

? Il Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 24.02.2010, preso atto dei pareri espressi dal Settore Tecnico del Comune di Maglie e dal Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Lecce, considerato che non sono pervenute osservazioni nei termini previsti dalla normativa in vigore, rilevava quanto di seguito riportato:

Il Comitato viste le integrazioni trasmesse, ritenendo le stesse esaustive rispetto alle problematiche evidenziate nel precedente parere e fermo restando la necessità che la Provincia di Lecce verifichi prima della chiusura dell'impianto eventuali fenomeni di inquinamento ambientale, tale da richiedere interventi di bonifica, ritiene di poter esprimere parere favorevole al progetto proposto nel rispetto delle misure di mitigazione previste, nonché della citata verifica della Provincia;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra premesso, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le di V.I.A., così come previsto dall'art. 2, comma 2 (ultimo capoverso) del precitato Regolamento Regionale

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 24.02.2010, parere favorevole alla compatibilità ambientale per l'intervento concernente l' ampliamento impianto per il recupero di rifiuti speciali e bonifica veicoli fuori uso, sito nell'area industriale del Comune di Maglie (Le), proposto dalla Ecomet S.r.l., con sede legale in San Cesario di Lecce, alla Via Scomunicata n. 9/10;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- Di notificare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento agli interessati;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare, a cura del Servizio Ecologia, il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
Sig.ra C. Mafrica Ing. G. Russo
